

L'incontro con Beatrice fa diventare l'amore esperienza esistenziale (anche se di tipo spirituale), qualcosa che c'entra con la felicità dell'uomo e la donna diventa segno del divino e permette in Dante un itinerario spirituale; è la nascita dello stilnuovo, testimoniato dai brani (prosa e liriche) della *Vita Nova*: la donna amata è un "miracolo" che mostra sulla terra la grandezza di Dio.

*Vita Nova* 6, 8-9:

*Tutti li miei penser parlan d'amore*

[8] Tutti li miei pensier' parlan d'Amore,  
e àno in lor sì gran varietate,  
ch'altro mi fa voler sua podestate,  
4 altro folle ragiona il suo valore,  
altro sperando m'aporta dolzore,  
altro pianger mi fa spesse fiate,  
8 e sol s'accordano in cherer pietate,  
tremando di paura che è nel core.  
[9] Ond'io non so da qual matera prenda;  
e vorrei dire, e non so ch'io mi dica,  
11 così mi trovo in amorosa erranza.  
E se con tutti voi' fare accordanza,  
convenemi chiamar la mia nemica,  
14 madonna la Pietà, che mi difenda.

*Vita Nova* 11, 3-5: *Amore e 'l core gentil sono una cosa*

[3] Amore e 'l cor gentil sono una cosa,  
sì come il saggio in suo dittare pone,  
e così esser l'un senza l'altro osa,  
4 com'alma razional senza ragione.  
[4] Falli Natura quand'è amorosa,  
Amor per sire e 'l cor per sua magione,  
dentro la qual dormendo si riposa  
8 tal volta poca e tal lunga stagione.  
[5] Biltate appare in saggia donna poi,  
che piace agli occhi sì, che dentro al core  
11 nasce un disio della cosa piacente;  
e tanto dura talora in costui,  
che fa svegliar lo spirito d'Amore.  
14 E simil face in donna omo valente.

*Vita Nova* 12, 2-4: *Negli occhi porta la mia donna Amore*

[2] Negli occhi porta la mia donna Amore,  
per che si fa gentil ciò ch'ella mira;  
ov'ella passa, ogn'om ver' lei si gira,  
4 e cui saluta fa tremar lo core,  
sì che, bassando il viso, tutto smore  
e d'ogni suo difetto allor sospira:  
fugge dinanzi a llei Superbia e Ira.  
8 Aiutatemi, donne, farle onore.  
[3] Ogne dolcezza, ogne pensiero umile  
nasce nel core a chi parlar la sente,  
11 ond'è laudato chi prima la vide.  
[4] Quel ch'ella par quando un poco sorride,  
non si può dicer né tenere a mente,  
14 sì è novo miracolo e gentile.

*Vita Nova 17, 5-7: Tanto gentile e tanto onesta pare*

[5] Tanto gentile e tanto onesta pare  
la donna mia quand'ella altrui saluta,  
ch'ogne lingua deven tremando muta  
4 e gli occhi no l'ardiscon di guardare.  
[6] Ella si va, sentendosi laudare,  
benignamente d'umiltà vestuta;  
e par che sia una cosa venuta  
8 da cielo in terra a miracol mostrare.  
[7] Mostrasi sì piacente a chi la mira,  
che dà per gli occhi una dolcezza al core,  
11 che 'ntender no lla può chi no lla prova;  
e par che della sua labbia si mova  
un spirito soave pien d'amore,  
14 che va dicendo all'anima: Sospira.